



Bruno Gondoni (Ravenna 1901-1976)

È l'autore delle note commedie dialettali: «La broja», «L'è turnè Toni», «Chiuso per lutto», «È treno dla gêra», «Tott i matt i n'è a Jemula, tott i lêdar i n'è in galera», «È vampiro», «No zuré c'un s'po'», «L'ap-puntamênt», «Te noi pinsé, viv la tu vita», «Tott a sem un po' toch», «Una dòna da sunzên», «Un fiol», «Memorandum», ecc.

Cominciò come attore dilettante e fu allievo della celebre Teresa Franchini allora insegnante di recitazione nella locale Accademia Filodrammatica.

Nel 1924 fu uno dei fondatori (con Arturo Cellini, Giovanni Malagola, i fratelli Adriano e Gaetano Cavalieri, Carolina Mingolini, Lea Mazza, Lilia Gambi, Guido Focaccia ed altri) della «Compagnia dialettale romagnola».

Dopo una lunga apprezzata attività di attore si dedicò esclusivamente a rinnovare il teatro dialettale componendo le commedie sopra ricordate.

Il suo teatro, che non si avvale piú della facile e scontata comicità legata al dialetto, agita problemi sociali ed umani.

«La broja», ad esempio, tratta una pagina di storia della Romagna moderna e rappresenta una vera e propria pietra miliare nella storia del Teatro romagnolo.